Ferrovie, il Ministero stanzia 300 milioni. Ficara: "Regione ora faccia la sua parte"

“Fondi per nuovo materiale rotabile e maggiore efficienza per i viaggiatori. Il Ministro Toninelli ha stanziato quasi 300 milioni di euro in più per ferrovie e pendolari e la Commissione Trasporti ha chiesto che lo stanziamento per il Mezzogiorno sia almeno del 34%. La Regione Siciliana però deve fare la sua parte aumentando la propria compartecipazione per gli investimenti”. A dichiararlo sono il deputato Paolo Ficara, componente della Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati e la capogruppo del Movimento 5 Stelle all’Ars Valentina Zafarana. “Nello Schema di decreto sulla ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese – spiegano i deputati – rispetto al quale abbiamo espresso parere positivo in commissione Trasporti, ci sono quasi 300 milioni euro aggiuntivi rispetto ai 640 già presenti: Uno sforzo importante per l’ammodernamento di locomotori e carrozze del trasporto ferroviario regionale. L’indirizzo che abbiamo dato a livello parlamentare – spiegano ancora Ficara e Zafarana – è quello di ottenere una ripartizione di queste risorse equa tra le diverse aree del paese, ma per fare questo, occorre che la Regione Siciliana aumenti e di molto, la propria quota minima di compartecipazione del 40%. Al momento infatti la Regione con il governo Crocetta aveva investito appena 15 milioni e mezzo di euro che, tradotto nei fatti, significa avere infrastrutture scadenti da dopoguerra, mentre altre regioni del Mezzogiorno quali Lazio o Campania sono già al passo grazie a investimenti ben maggiori delle rispettive Regioni. Auspichiamo quindi che il governo Musumeci, faccia la sua

parte in sede di Conferenza Unificata, aumentando lo stanziamento per la compartecipazione dato che al momento riceviamo appena il 3,63% degli investimenti nazionali. Una percentuale ridicola rispetto ad altre regioni d'Italia che hanno addirittura meno chilometri di linea ferrata rispetto alla nostra, tra le quali, Lazio, Campania e Toscana. Un vero paradosso se si considera che la Sicilia, è la quinta regione del Paese per numero di chilometri di linea ferrata. Musumeci – sottolineano Ficara e Zafarana – deve fare la sua parte anche in virtù dei numerosi disservizi denunciati dal comitato pendolari pochi giorni fa su ritardi accumulati nelle principali tratte siciliane, dove su 76 treni osservati il 16 novembre, il ritardo accumulato è stato di 34 ore e 35 minuti. La Regione Siciliana, che ha firmato il contratto di servizio con Trenitalia lo scorso Maggio, vigili sulla qualità del servizio offerto ai cittadini" – concludono i deputati.

Siracusa. Il prestito dell'Antonello da Messina, interrogazione di Cafeo all'Ars

La richiesta di conoscere se il trasferimento eventuale dell'Antonello da Messina possa essere supportata dal parere positivo dell'Istituto Regionale di Restauro che, "conoscendo le condizioni di salute de L'Annunziazione, possa formulare un giudizio rispondente alle norme di salvaguardia dell'importante opera, il cui spostamento è già stato negato in passato" e la richiesta di sapere su quali basi "è stata ritenuta adeguata la compensazione con le opere dell'artista

Palladino , che saranno esposte alla Galleria Bellomo in luogo dell'Antonello Da Messina (Caino e Abele, Santa Caterina e San Girolamo). E' il contenuto di un'interrogazione presentata all'Ars dai deputati regionali Giovanni Cafeo, Catanzaro, De Domenico e Sammartino. Non solo siracusani, quindi, ma anche in rappresentanza degli altri territorio siciliani deputati a dare in prestito opere di Antonello che custodiscono in vista della mostra in programma a Palermo, a palazzo Abatellis e su cui l'assessore regionale, Sebastiano Tusa, ha già espresso la propria ferma intenzione di non tornare indietro sulla scelta di proseguire con i prestiti. La vicenda non rappresenta, dunque, solo una battaglia siracusana, da parte di quanti, a partire dallo Storico dell'Arte, Paolo Giansiracusa, si dicono fortemente preoccupati per le ripercussioni che, sulle condizioni del dipinto, potrebbero avere le operazioni di trasferimento e, poi, di restituzione. Cafeo si dichiara pronto a fare tutto il possibile per andare a fondo alla vicenda, esprimendo l'auspicio di poter incontrare Tusa, come richiesto, prima che la mostra abbia effettivamente inizio.

Proposta di legge anti-miasmi, Pasqua: "Simage per individuare chi inquina"

Prendere spunto dal Veneto ed applicare anche in Sicilia il sistema Simage per garantire la qualità dell'aria in zone altamente industrializzate. La proposta è del deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) che ha preparato un apposito disegno di legge "per ridurre gli attacchi alla salute dei cittadini".
Il Simage serve, a costo zero, per monitorare chi, con cosa e

da dove si sta inquinando. “La Regione Siciliana non perda più tempo, mentre i governi regionali degli ultimi 20 anni cincischiano la gente continua a morire di tumore. Musumeci decida da che parte stare, se da quella delle vittime o dei carnefici”, le parole di Pasqua che della proposta di legge è primo firmatario.
Simage sta per Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze, ossia un sistema di prevenzione ed intervento finalizzato a gestire il rischio industriale ed eventuali situazioni di emergenza nelle aree industriali. Il suo scopo è quello di garantire la sicurezza delle aree attraverso il rilievo tempestivo di anomalie negli stabilimenti industriali da cui possono scaturire incidenti e la consequenziale gestione delle emergenze. Possibile grazie all’analisi ed alla trasmissione in tempo reale delle informazioni raccolte dagli stabilimenti industriali e da centraline di rilevamento degli enti di controllo e messi a disposizione della popolazione sul web come open data, minuto per minuto. “Ci sono troppe aree della Sicilia – spiega Pasqua – dove si muore per tumori, malattie degenerative, malattie respiratorie acute e malattie dell’apparato digerente. In zone come Priolo che peraltro è la mia città, Melilli, Augusta, Siracusa ma anche Gela e Milazzo, ogni giorno si registrano nuovi casi di tumore o altre malattie devastanti. Ebbene, un sistema monitoraggio costante e scientifico serve a proteggerli dai fumi tossici attraverso un sistema di prevenzione. Con questo sistema – spiega ancora Pasqua – possiamo scoprire chi, con cosa e da dove parte la fonte di inquinamento. Per semplificare, possiamo paragonarla ad una stazione meteo dell’inquinamento in grado di registrare tempestivamente le anomalie della qualità dell’aria”.

Siracusa. Multe: dove finiscono i soldi? "Con modifica al Codice, obbligo trasparenza"

Ha una genesi siracusana la proposta di legge di modifica del Codice della Strada in discussione in Parlamento. Non solo perchè uno dei primi firmatari è il deputato siracusano (M5s) Paolo Ficara ma soprattutto perchè una misura in particolare deriva da un'anomalia riscontrata anche a Siracusa dallo stesso Movimento. La misura in questione è quella che punta a rendere davvero trasparente come i Comuni utilizzino i proventi delle multe stradali pagate dai cittadini.

"Che fine facciano quelle somme ora i cittadini potranno scoprirlo grazie ad una misura inserita dal Movimento 5 Stelle nella proposta di legge di modifica del Codice della Strada", annuncia Paolo Ficara. "Fino ad oggi era difficile sapere e capire come venivano utilizzate le somme incassate con le contravvenzioni. Adesso sarà possibile garantire che questi soldi vengano reinvestiti dal Comune in sicurezza stradale", spiega il componente siracusano della Commissione Trasporti della Camera.

"Per legge, almeno il 50% deve andare a finanziare interventi su manto stradale, segnaletica, piste ciclabili e prevenzione. Grazie alla misura inserita all'interno della nostra proposta di legge di modifica del Codice della strada, la trasparenza totale sull'uso dei proventi derivanti dalle multe stradali sarà resa obbligatoria", spiega ancora Ficara. "I cittadini devono sapere come vengono spesi i loro soldi. Per questo la nostra proposta di legge impone la pubblicazione dei dati in un'apposita sezione del sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La trasparenza nella pubblica amministrazione e' un principio fondamentale da rafforzare

oltre che un atto dovuto nei confronti dei cittadini ed un utilissimo strumento per incrementare la sicurezza sulle strade”, conclude Paolo Ficara.
L’obbligo della trasparenza trae spunto dal lavoro del giugno 2017 del meetup siracusano del Movimento 5 Stelle, lavoro portato aventi dallo stesso Paolo Ficara e Rino Mulè, referente del gruppo di lavoro sulla mobilità, dove fu analizzata la modalità di spesa dei soldi incassati dalle multe dal Comune di Siracusa, scoprendo che l’obbligo di destinare almeno il 50% dei proventi ad appositi capitoli di bilancio riguardanti la circolazione stradale presentava parecchie zone d’ombra. Entro il 31 maggio di ogni anno il tutto andava rendicontato al Mit, ma Palazzo Vermexio non ha mai ottemperato perchè “mancano i decreti attuativi”. Questa fu la risposta degli uffici. “Vero, ma solo nella parte relativa alle multe da autovelox e non per tutto il resto. Il sospetto é che l’amministrazione abbia utilizzato queste somme per coprire altri capitoli di bilancio”, ricorda il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle.

Siracusa. Case popolari e infrastrutture a Belvedere, "si" del consiglio comunale

Investimenti per infrastrutture a Belvedere e manutenzione straordinaria delle case popolari. Sono i contenuti delle due delibere con le quali il consiglio comunale ieri sera ha impegnato l’Amministrazione ad intervenire. Entrambi i provvedimenti, un atto di indirizzo e una mozione, il primo illustrato da Mauro Basile e il secondo da Pamela La Mesa, sono stati approvati all’unanimità; ritirati, invece, dai

proponenti un ordine del giorno sulla nomina del capo di gabinetto, un'interrogazione sull'appalto asili nido (entrambi a firma di Salvatore Castagnino) e una mozione sulle coperture assicurative per volontari di protezione civile presentata da Roberto Trigilio.
La seduta si è sciolta dopo tre ore rimandando gli altri argomenti a data da destinarsi.
La riunione è stata aperta da due interventi su argomenti fuori dall'ordine del giorno. Il primo è stato di Salvatore Costantino Muccio che ha chiesto un uso più attento dell'aula per attività extraconsiliari. Il riferimento è stato al danneggiamento di alcuni banchi sui quali sono state trovate delle incisioni. La presidente, Moena Scala, ha ricordato che è la presidenza a deciderne l'uso e che farà le opportune verifiche sull'accaduto.Il secondo intervento è stato di Salvatore Castagnino, che ha parlato della riunione sul nuovo ospedale tenuta sabato scorso a Palazzolo. Secondo il consigliere, in quella occasione è stato "delegittimato", anche con affermazioni pesanti, il lavoro del consiglio comunale di Siracusa e ha chiesto di conoscere quale atteggiamento abbia tenuto il presidente Scala che era presente all'incontro.Immediata la replica del presidente che ha detto di avere chiarito che il 14 novembre l'Assise siracusana si è limitata a prendere atto di una decisione già adottata nel luglio del 2017 e di avere chiesto copia del verbale della riunione, che poi sarà inviata a tutti i consiglieri siracusani.Il primo punto affrontato dal Consiglio è stato l'ordine del giorno proposto da Castagnino sulla nomina del nuovo capo di gabinetto. L'obiettivo era di verificare il rispetto della normativa e il parere di conformità dell'atto attraverso il parere dei revisori legali, che però ieri non erano presenti. Per tale ragione, Castagnino ha deciso di ritirare il documento e ha chiesto che sia calendarizzato al primo punto della prossima seduta utile. Secondo il consigliere, la decisione di assumere a tempo determinato una figura esterna non si giustifica perché il Comune dispone della professionalità necessarie e, dunque,

comporta un esborso di somme aggiuntive. Sull'argomento sono intervenuti anche Carlo Gradenigo e Chiara Ficara.Ritirata da Castagnino anche l'interrogazione sulla gestione degli asili nido perché superata dai fatti in quanto il bando è andato in porto qualche settimana dopo la sua presentazione. Il consigliere, tuttavia, ha espresso perplessità sul fatto che il prezzo frutto del ribasso d'asta possa essere sufficiente a coprire per intero le spese, a danno della qualità del servizio.La questione delle infrastrutture a Belvedere, sulla quale ha relazionato Mauro Basile, è stata affrontata con un atto di indirizzo, approvato all'unanimità, con il quale è stato chiesto all'Ente di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche gli interventi necessari e nel bilancio uno specifico capitolo di spesa. Secondo Basile, la frazione è stata dimenticata da troppo tempo e adesso rischia di perdere anche il centro anziani; inoltre, mancano spazi per i bambini (quello di piazza Eurialo necessita di manutenzione) e il campo di calcio recentemente riqualificato è privo di un gestore, non viene praticamente utilizzato e rischia il degrado. Il dibattito, che ha toccato anche la più generale situazione delle periferie, hanno parlato Vincenzo Pantano, Andrea Buccheri, Castagnino, Franco Zappalà e Michele Mangiafico che ha chiesto di conoscere la posizione dell'Ente. La parola è stata presa dal vice sindaco per dire che la Giunta è impegnata a presentare nei tempi il bilancio di previsione del 2019 così da rilanciare l'attività amministrativa, nella quale la questione periferie è tra le priorità.Infine il tema della manutenzione della case popolari è stato sollevato da Pamela La Mesa, che ne ha descritto la condizione di abbandono e degrado. La sua mozione, da lei stessa emendata sulla base del confronto in aula per essere indirizzata ai soli palazzi di proprietà comunale, è stata approvata all'unanimità e impegna l'Ente a censire il patrimonio, calcolare le somme che si possono incassare dalla vendita delle case e dai canoni di locazione (compresi quelli arretrati in sanatoria), individuare gli immobili che necessitano di interventi e stabilire un piano di interventi

straordinari. Il dibattito è stata animato da Mangiafico, Castagnino, Rita Gentile, Buccheri, e Ferdinando Messina.Prima del voto sul rinvio a data da destinarsi, Trigilio ha ritirato la mozione sulla copertura assicurativa per i volontari di protezione civile in quanto già garantita dall'Ente.

Siracusa. Carta Rei: "Iter complesso, troppe pratiche in sospeso"

"Un percorso a ostacoli quello a cui i cittadini che ritengono di avere diritto al reddito d'inclusione e numerose carte restano in sospeso da mesi". La consigliera comunale Chiara Catera denuncia una situazione paradossale, puntando l'indice in particolar modo sull'Inps. "La prima erogazione era prevista per lo scorso febbraio-ricorda- ma molte pratiche, nonostante i requisiti accertati, restano in sospeso e i destinatari non hanno modo di utilizzare la carta prepagate". Ottenere il Reddito d'Inclusione, secondo la consigliera comunale, Chiara Catera è davvero difficile, a causa, soprattutto, di una burocrazia troppo intricata. "Primo ostacolo, la necessità di effettuare la domanda scaricandola da internet- spiega Catera- Chi ha 6 mila euro di reddito Isee potrebbe non averlo e potrebbe anche non avere un'auto per raggiungere, in alternativa, l'Ufficio Protocollo". Non è di certo a quel punto che si ferma l'iter, fa notare la capogruppo di Cantiere Siracusa. "L'Ufficio Protocollo-spiega Catera – trasmette tutto alle Politiche Sociali, che dopo una decina di giorni trasmette la documentazione raccolta all'Inps.L'istituto di previdenza, se riscontra anomalie, anzichè comunicarlo al Comune, tace e deve essere palazzo

Vermexio a chiedere notizie, spesso senza ottenere alcuna risposta. In caso di esito positivo, invece, l'Inps trasmette tutto a Palermo, che lo gira a Roma. Infine, l'avviso per poter ritirare la carta presso l'ufficio postale piu' vicino al destinatario, e poi ancora la necessità di ricevere il pin, che arriva in un secondo momento. E' anche capitato- conclude Catera- che il numero civico fosse errato. Ci sono quindi cittadini che sono in possesso della carta Rei ma non possono comunque utilizzarla".

A questo si aggiungerebbe un ulteriore problema, ancora legato a quando il sussidio si chiamava "Sia" (sostegno per l'inclusione attiva) . Il Comune aveva pubblicato un bando per la selezione di figure professionali (psicologi, assistenti sociali e così via) che avrebbero dovuto tracciare un quadro preciso per ogni singola istanza e , dunque, per ogni singolo cittadino. La graduatoria non è ancora stata pubblicata. Questo comporterebbe il rischio di perdita dei fondi ministeriali all'epoca stanziati.

Palazzolo. Consiglio comunale: "Adombrate ipotesi di reato, intervenga la Procura"

"Sabato sera, nel corso del consiglio comunale di Palazzolo, sono state adombrate, a mio giudizio, ipotesi di reato in relazione all'area della Pizzuta, dove costruire il nuovo Ospedale di Siracusa.
E' chiaro che, dopo queste affermazioni, non è più possibile

discutere, serenamente, sull’argomento”. Lo dichiara Vincenzo Vinciullo.
“Di fronte a tali dichiarazioni-prosegue- chiedo alla Procura di Siracusa, dopo aver acquisito la registrazione della seduta, di verificare la fondatezza, o meno, di tali ipotesi, al fine di ridare serenità al dibattito politico che non può essere avvelenato né da sospetti né da calunnie e, nel caso emergessero, invece, reali coinvolgimenti, di punire gli autori”. Vinciullo conclude esprimendo fiducia. “Mi rivolgo- conclude il deputato- all’Autorità Giudiziaria, certo che darà al dibattito quella serenità necessaria per cambiare o confermare la nuova area, a prescindere dagli untori in servizio permanente effettivo”.

Siracusa. Consiglieri comunali e le tasse, Messina: "io in regola ma gli altri?"

I consiglieri comunali pagano le tasse. Sembra una non-notizia, ovvia e scontata considerando che si parla di cariche istituzionali che imporrebbero il rispetto dei doveri base di un corretto cittadino quale appunto, il pagamento dei tributi dovuti. Ma forse non è così ovvio se servono adesso dichiarazioni pubbliche di correttezza contributiva, come disposto da una recente legge regionale.
Il primo a rompere questo tipo di silenzio, in risposta ad una iniziativa del gruppo Democratici per Siracusa, è Ferdinando Messina, consigliere comunale di Forza Italia. Con dichiarazione consegnata al presidente dell’civico consesso, Moena Scala, ha anche specificato di non appartenere a nessuna loggia massonica. L’invito che Messina rivolge poi a tutti i

suoi colleghi è di fare altrettanto, ovvero chiarire pubblicamente la propria posizione contributiva verso il Comune di Siracusa e l'eventuale appartenenza a logge che impongono vincoli di segretezza.

Nuovo ospedale di Siracusa,"no" alla Pizzuta del consiglio comunale di Palazzolo

"Il nuovo ospedale distrettuale sia collocato in un'area nei pressi degli assi viari principali e facilmente raggiungibile". E' questa, in estrema sintesi, la posizione espressa dal consiglio comunale di Palazzolo, che ha approvato un atto di indirizzo in cui impegna il sindaco, Gallo e la sua giunta a fare pressing presso le istituzioni competenti, perchè l'orientamento sia questo in vista della realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Nonostante i chiarimenti forniti dal sindaco, Francesco Italia, che ha ribadito ancora nei giorni scorsi che l'area è stata individuata dal precedente consiglio comunale e non si ritiene di dover fare passi indietro, l'assise cittadina di Palazzolo chiede che si tenga conto dei disagi del territorio montano . Il documento approvato fa presente che "l'attuale Umberto I è l'ospedale di riferimento dell'intera provincia, tanto più per quelle comunità prive di presidi ospedalieri , di pronto soccorso e in molti casi prive anche di ambulanze medicalizzate".L'area della Pizzuta al consiglio comunale di Palazzolo non piace in quanto "non facilmente raggiungibile, "spesso soggetta ad allagamenti, dopo le normali piogge, che non consentono un

facile transito dei mezzi e anche i cittadini di Ortigia o di altri quartieri avrebbero difficoltà, con il traffico cittadino, a raggiungere la struttura sanitaria velocemente, così da garantire il soccorso del paziente". La richiesta è quella di ridiscutere l'intera vicenda e di rivedere, pertanto, la scelta compiuta.

Siracusa. Giornata contro la violenza sulle donne: "In consiglio comunale nuova sensibilità"

"In occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2018" , da Presidente evidenzio con piacere il ruolo che il Consiglio comunale riconosce alle donne in esso rappresentate, segno di nuova sensibilità" – a dichiararlo è Moena Scala, presidente del consiglio comunale di Siracusa."Quattro Donne, che si distinguono per le loro capacità e la loro determinazione, ricoprono due Presidenze di Commissioni, Pamela La Mesa e Concetta Vinci; ed altrettante svolgono la funzione di vice presidente, Federica Barbagallo e Laura Spataro.- continua – Per la mia professione di avvocato operante nel settore del diritto di famiglia, mi confronto molto spesso con forme di violenza subdola e silente messa in atto nei confronti delle donne proprio all'interno del contesto familiare che ben presto si trasforma da sicuro rifugio in trappola. Lo svolgersi delle dinamiche relazionali alteratosi durante la crisi richiede un'analisi attenta che tenga conto delle due parti in causa attraverso un approccio che non sia

unilaterale. I dati recenti confermano purtroppo un crescente numero di violenze proprio all’interno delle coppie.
Occorre un lavoro delicato, finalizzato all’acquisizione, da parte sia delle donne che degli uomini, della consapevolezza che i rapporti di forza non vanno assecondati ma rovesciati fino ad essere riequilibrati. In questo senso il ruolo del difensore può essere rilevante nel fornire un aiuto concreto alle parti per lavorare sulla messa in discussione di sé stessi, tanto più nel momento difficile della crisi del rapporto, della rottura, per imparare a governare eventi spesso vissuti secondo una visione catastrofica. Una visione distorta che spesso è causa di tragiche conclusioni. Forse è proprio lì che occorre intervenire, in maniera preventiva, per evitare che accada quello che le cronache quotidianamente ci trasmettono”